



Spett.le Comitato Genitori Allende

10 marzo 2010 - p. 1/2 - Documento1

PROTOCOLLO N. 1.4638 DEL 11-03-2010

(Classificazione: tit. 7 cl. 6 fascicolo 8)

riferimenti da citare nella risposta

**c/o S.M.S Allende Croci
Via Italia, 13**

C.A.P. 20037 – PADERNO DUGNANO

o g g e t t o : Vostra nota del 8.3.2010

In riferimento alla nota in oggetto, può essere utile precisare quanto segue:

- Le tariffe della refezione scolastica sono rimaste invariate dall'anno scolastico 2002/2003 fino al 31/12/2009 nonostante il costo del pasto sia notevolmente aumentato negli anni;
- Da un'indagine di benchmarking (comparazione) è emerso che la tariffa per la fascia massima di € 4,36 applicata dal Comune di Paderno Dugnano non solo risulta comunque nettamente inferiore rispetto ai comuni limitrofi (Cologno € 4,50, Cinisello Balsamo € 4,44, Cusano Milanino € 4,45, Senago € 4,52, Desio € 4,40, Bollate € 5,00) ma tiene altresì conto degli abbattimenti per le fasce deboli e del quoziente familiare:

Nuove tariffe in vigore dal 01/01/2010 sono le seguenti:

- € 4,36 tariffa piena
- € 1.00 1° fascia ISEE fino a € 6.500
- € 2.80 2° fascia ISEE fino a € 12.500

Sono state altresì previste le seguenti agevolazioni per le famiglie con 2 o più figli:

- € 3,50 2° figlio con ISEE fino a € 20.000
- € 1,50 3° figlio (a prescindere dall'ISEE di appartenenza)

l'agevolazione tramite indicatore ISEE è valida in qualsiasi momento dell'anno e verrà applicata immediatamente a decorrere dalla consegna;

La decisione, come detto più volte, non è stata presa a cuor leggero e vorremmo che i nostri concittadini capissero che abbiamo voluto garantire le fasce deboli, le famiglie numerose a basso reddito, cercando allo stesso tempo di garantire la copertura finanziaria del servizio.

In relazione alle possibili criticità, che questo necessario adeguamento del sistema tariffario potrebbe comportare, vorrei informarvi che la Giunta Comunale, con proprio provvedimento, ha integrato il piano di intervento denominato 'Le persone prima' mettendo a disposizione un ulteriore fondo di 9.000 euro, rispetto ai 60.000 euro stanziati. Alle famiglie in difficoltà, potrà essere erogato un bonus che potrà variare da un minimo di 100 euro a un massimo di 500 euro:

- ✓ per le persone disoccupate e/o con reddito insufficiente al mantenimento del nucleo familiare;
- ✓ per le famiglie con figli minori a carico (la priorità è definita in base al numero di figli minori, dell'età degli stessi e del loro stato di salute), in assenza di lavoro di uno o di entrambi i genitori;

- ✓ per i nuclei familiari, esposti a improvvisa mutata situazione socio-economica, in cui siano presenti persone diversamente abili e/o anziani conviventi e non autosufficienti, in mancanza e/o in attesa del riconoscimento economico relativo allo stato.

A questi nuclei, l'Amministrazione Comunale **ha voluto aggiungere anche i nuclei familiari con figli iscritti ai servizi di refezione scolastica, con reddito ISEE fino a 20.000 euro**, che fruiscono di una retta valutata non accessibile per effetto di una mutata situazione socio-economica. Per questo ultimo caso, il bonus potrà variare da un minimo di 50 euro a un massimo di 150 euro. Per le famiglie in difficoltà, l'Amministrazione comunale ha previsto anche la possibilità di ripresentare la certificazione ISEE, qualora fosse più favorevole per l'utente, entro il prossimo 30 aprile ed usufruire di una tariffa più bassa, **godendo anche di un rimborso retroattivo a partire dall'1 gennaio 2010**, fino al prossimo 30 giugno.

Con queste forme di aiuto, crediamo di potere rispondere in maniera efficace alle preoccupazioni segnalate dalla nota, cercando di rendere al contempo il sistema di erogazione delle prestazioni più chiaro e specifico nell'ascolto del bisogno, soprattutto per ciò che riguarda gli interventi di natura contingente e più strettamente connessi alle situazioni socio-economiche in atto.

Va, infine, rilevato che in questi mesi abbiamo avviato un monitoraggio di quei nuclei che avrebbero avuto difficoltà nel sostenere la retta per la mensa scolastica (ad oggi, al di là delle segnalazioni più di carattere generale, abbiamo avuto un singolo caso specifico), dando ascolto anche alle indicazioni pervenute dai consigli di circolo d'istituto e dai comitati dei genitori dei diversi plessi. A giugno esamineremo i report fornitici da Ages per esaminare eventuali provvedimenti o variazioni alle tariffe, così come avevamo annunciato lo scorso dicembre.

Cordiali saluti.

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SCOLASTICHE

Rodolfo Paolo Tagliabue

